

Dall'emergenza allo sviluppo: a un anno dal terremoto Haiti attende ancora la rinascita

Tante le iniziative realizzate ad un anno dal terremoto da Oxfam, grazie alla generosità delle Istituzioni e dei cittadini fiorentini e toscani. Molto però resta ancora da fare

Firenze, 11.01.2011 – A un anno dal terribile terremoto che colpì Haiti lo scorso 12 gennaio 2010, Oxfam traccia un bilancio con luci ed ombre sul processo di ricostruzione in corso nel paese caraibico.

Nonostante il successo della risposta all'emergenza - resa possibile da donazioni eccezionalmente generose, anche **delle Istituzioni e dei cittadini fiorentini e toscani** - la ripresa nel lungo termine è a malapena iniziata. Un lavoro incessante, che nei giorni successivi al terremoto ha permesso a **Oxfam Italia**, di dare accoglienza e fornire acqua pulita e medicinali a **circa 1600 sfollati**. Un risultato raggiunto grazie alla raccolta fondi sostenuta, tra gli altri, da **Regione Toscana, Provincia di Firenze, Provincia e Comune di Arezzo**, oltre che da moltissimi cittadini.

Un lavoro continuato poi nei mesi successivi, con l'allestimento a **Leogane**, nei sobborghi di **Port au Prince**, sempre grazie al sostegno economico delle Istituzioni fiorentine e toscane, di **una struttura sanitaria da campo**, che ha permesso di fornire assistenza medica generale e specialistica a **oltre 10 mila persone**.

Lo sforzo comune nella gestione dell'emergenza umanitaria non cancella però oggi, il bisogno di guardare al futuro di un paese in cui il processo di ricostruzione è ancora bloccato.

“Quasi un milione di persone vive ancora in tende o sotto teli di plastica, mentre centinaia di migliaia vivono nelle rovine della capitale e non sanno ancora quando potranno tornare a casa”, spiega **Roland Van Hauwermeiren, direttore di Oxfam ad Haiti**.

Dopo un anno infatti, **solo il 42% degli aiuti internazionali promessi è stato elargito**, con solo il **5% delle macerie** causate dal terremoto rimosse e solo il **15% degli alloggi** temporanei necessari costruiti. Un immenso lavoro di ricostruzione e aiuto, che richiede oggi più che mai l'impegno di tutti. **La popolazione haitiana, infatti, è vittima di una terribile epidemia di colera**, che Oxfam sta combattendo anche grazie alle generosità dei cittadini fiorentini e toscani, **forndo acqua pulita, sistemi di potabilizzazione, aiuti sanitari e promuovendo un campagna di sensibilizzazione sulle principali norme igieniche da seguire per contenere l'epidemia**.

Allo stesso tempo, **Oxfam Italia** sta lavorando per far ripartire l'economia haitiana.

A partire dal **progetto di riattivazione della produzione agricola** nel nord del paese, sostenuto dal **ministero degli Esteri, dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena e da Lega Coop**. Un progetto che continuerà per i prossimi due anni.

Un altro esempio è il programma promosso da Oxfam, **“Cash for work”**, che ha coinvolto gli haitiani nelle operazioni di assistenza in cambio di un salario, immettendo così nuova moneta per stimolare la domanda e far ripartire il sistema economico.

L'impegno di Oxfam ad Haiti

Ad Haiti Oxfam conta nel complesso, su oltre 900 operatori, il 90% dei quali haitiani, e collabora con oltre 100 organizzazioni nella gestione di programmi per fornire acqua, servizi igienici, scorte alimentari, mezzi di sostentamento, protezione, attività di tipo psicosociale e sostegno all'agricoltura. In seguito al terremoto, Oxfam ha raccolto 98 milioni di dollari e ne ha spesi 68, equivalenti al 69% dei fondi disponibili, assistendo più di 500mila persone. Il lavoro per riparare i danni del terremoto durerà all'incirca tre anni. In risposta all'epidemia di colera, Oxfam ha inoltre raccolto 7,2 milioni di dollari e altre donazioni in natura, assistendo da ottobre oltre 700mila persone. Per quanto riguarda il nostro paese, Oxfam Italia ha raccolto per Haiti oltre 536mila euro. Di questi, 200mila euro sono già stati spesi, principalmente per attività di sostegno all'agricoltura (50% dei fondi), ma anche per fornire assistenza sanitaria (35%) e garantire acqua, misure igieniche e sanitarie alla popolazione (15%).

Un rapporto completo in italiano sulla ricostruzione di Haiti, insieme con foto, video e storie raccolte da Oxfam a un anno dal terremoto, sarà presto disponibile sul sito www.oxfamitalia.org. Inoltre, **su richiesta, sono disponibili anche foto e video in alta definizione**.

Per ulteriori informazioni: David Mattesini – david.mattesini@oxfamitalia.org – cel 3284365181